

OSTACOLI

Presentazione della figura di GIULIA GABRIELI

Eccomi, mi presento. Mi chiamo Giulia, ho 14 anni, per la precisione sono nata il 3 marzo 1997 a Bergamo... Sogno di scrivere un libro per raccontare una storia. La mia storia. Perché anch'io, prima, avevo paura... Se gli altri ci stanno vicino, ci vengono accanto, ci mettono una mano sulla spalla e ci dicono: "Dai che ce la fai!" è quello che ci dà la forza di andare avanti... Ho tanta voglia di divertirmi, di uscire con le mie amiche, fare shopping, ballare, ricominciare la scuola: insomma, VIVERE!"

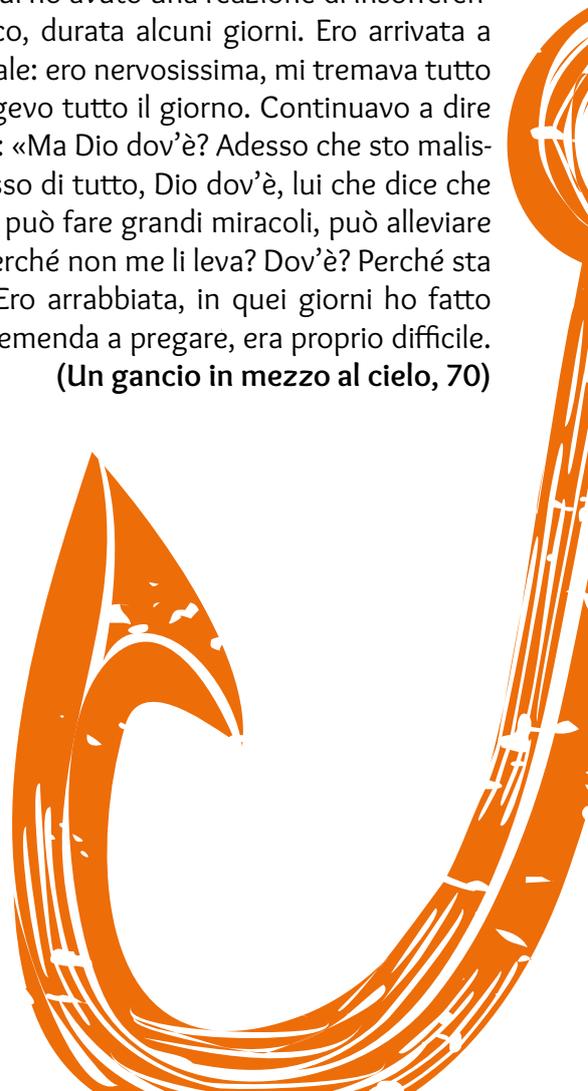
Questa è la storia di Giulia Gabrieli, figlia di Antonio Gabrieli e Sara Lecchi, cresciuta a Bergamo, nel quartiere San Tomaso de' Calvi, insieme al fratello minore Davide, era una ragazza normale, semplice e solare, credente. Fra le sue passioni vi erano la scrittura e la danza. Il 1° agosto 2009, mentre si trovava in vacanza al mare con la famiglia, Giulia si accorse di una tumefazione sulla mano sinistra. Inizialmente i genitori considerarono la causa una semplice puntura d'insetto; poi, accorgendosi che tale sintomo non regrediva, Giulia si sottopose ad una serie di esami. La diagnosi risultò essere un sarcoma fra i più aggressivi. Giulia, quindi, affrontò la chemioterapia. Nonostante la malattia l'avesse resa molto debole e sofferente, Giulia continuò ad andare a scuola, preparando e superando brillantemente gli esami di 3^a media, i cui orali dovette sostenere a casa. La tesina scelta era dedicata alla guerra e alla Shoah, corredata da un'analisi critica sul dipinto Guernica di Pablo Picasso. Giulia aveva un talento particolare per la scrittura (era stata premiata due volte per i suoi racconti). Le pagine da lei stessa scritte sulla sua esperienza della malattia furono poi raccolte e pubblicate nel libro intitolato *Un gancio in mezzo al cielo*, titolo suggerito da un classico di Claudio Baglioni, «Strada facendo», che Giulia amava in particolare nell'interpretazione di Laura Pausini. Durante il suo cammino terreno, Giulia si imbatté nella figura di Chiara Badano che rappresentò per lei un esempio da seguire, in modo che la malattia non la allontanasse dal Signore, ma anzi la avvicinasse a Lui. Non mancarono comunque momenti di crisi in cui si domandò se Dio l'avesse abbandonata. La sua gioia, incredibile viste le sue condizioni, era contagiosa:

era lei a consolare e sostenere parenti e amici, stupendo perfino i medici che l'assistevano che chiamava scherzosamente "i suoi supereroi". Giulia è morta a Bergamo la sera del 19 agosto 2011, mentre alla Giornata mondiale della gioventù di Madrid era in corso la Via Crucis dei giovani. Oggi la giovane riposa nel Cimitero monumentale di Bergamo. Il 7 aprile 2019, presso il Santuario della Madonna dei Campi di Stezzano, monsignor Beschi, Vescovo di Bergamo, che ha conosciuto Giulia personalmente, in presenza del postulatore fra' Carlo Caloni e del vice-postulatore don Mattia Tomasoni, ha dato avvio alla fase diocesana del processo di beatificazione, proclamando Giulia "Serva di Dio".

Da "un gancio in mezzo al cielo"

Ho passato dei momenti molto duri. In particolare, in un periodo in cui ho avuto una reazione di insofferenza a un farmaco, durata alcuni giorni. Ero arrivata a un punto cruciale: ero nervosissima, mi tremava tutto il corpo e piangevo tutto il giorno. Continuavo a dire ai miei genitori: «Ma Dio dov'è? Adesso che sto malissimo, ho addosso di tutto, Dio dov'è, lui che dice che posso pregare, può fare grandi miracoli, può alleviare tutti i dolori, perché non me li leva? Dov'è? Perché sta a guardare?». Ero arrabbiata, in quei giorni ho fatto una fatica tremenda a pregare, era proprio difficile.

(Un gancio in mezzo al cielo, 70)



TAPPA 1

Preghiera del mattino

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Ti adoro mio Dio e Ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la Tua santa volontà e per la maggior Tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La Tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 14,28-31)

Pietro gli disse: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Spunto per la giornata:

Per Pietro l'ostacolo più grande per arrivare a Gesù non è tanto la striscia di mare che lo separa da lui, ma la paura e la scarsa fiducia. Oggi scegli di fidarti di più e di non lasciare che i tuoi timori ti facciano affondare e ti separino dai tuoi sogni e da lì dove il Signore oggi ti chiama a vivere e a scegliere.

Padre Nostro

Preghiera della sera:

Si propone di pregare insieme la preghiera della compieta. Durante l'esame di coscienza si può riprendere lo spunto dato al mattino.

TAPPA 2

Preghiera del mattino

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Ti adoro mio Dio e Ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la Tua santa volontà e per la maggior Tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La Tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 2,3-5)

Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dov'egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati».

Spunto per la giornata:

L'ostacolo della malattia si somma all'ostacolo della folla che sta accalcata alla porta, eppure, in pochi veretti vediamo come entrambi vengano presto superati. Grazie a chi? Innanzitutto grazie a dei buoni amici che sanno portare sulle loro spalle i tuoi problemi e sono persino pronti ad arrampicarsi e con fatica aiutarti a superare i tuoi ostacoli; e poi al Signore che guarisce ogni nostra malattia, fisica e spirituale. Oggi lascia che qualcuno ti aiuti a portare i tuoi pesi e sii anche tu sostegno per chi è in difficoltà.

Padre Nostro

Preghiera della sera:

Si propone di pregare insieme la preghiera della compieta. Durante l'esame di coscienza si può riprendere lo spunto dato al mattino.



TAPPA 3

Preghiera del mattino

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Ti adoro mio Dio e Ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la Tua santa volontà e per la maggior Tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La Tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 11,38-44)

Gesù si commosse profondamente, si recò al sepolcro e disse: «Togliete la pietra!». Gli disse Marta, la sorella del morto: «Signore, già manda cattivo odore: è lì da quattro giorni». Gesù le disse: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra... Gesù gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende.

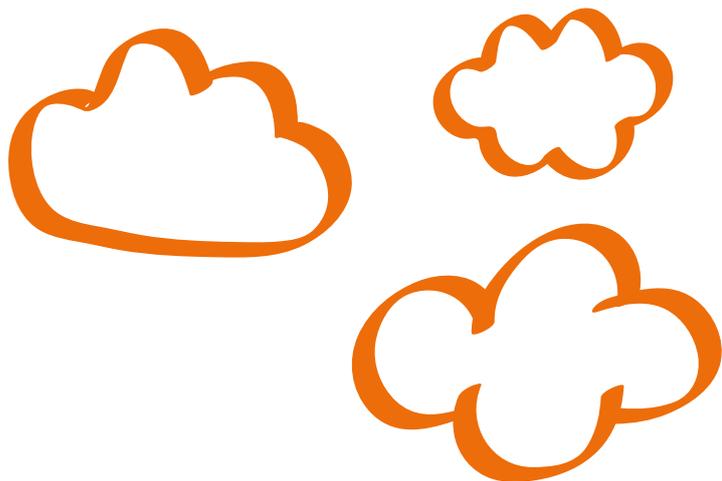
Spunto per la giornata:

Esistono molti sepolcri, all'interno dei quali rischiamo di restare imprigionati quando vi poniamo un grande masso di fronte all'uscita... e alcuni sepolcri li può aprire solo il Signore: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». In questi giorni prova ad affidare un "masso" che rischia di chiudere una parte di te nel sepolcro: una persona che non hai mai perdonato, una parola malvagia che hai rivolto a qualcuno...

Padre Nostro

Preghiera della sera:

Si propone di pregare insieme la preghiera della compieta. Durante l'esame di coscienza si può riprendere lo spunto dato al mattino.



TAPPA 4

Preghiera del mattino

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Ti adoro mio Dio e Ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la Tua santa volontà e per la maggior Tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La Tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,17-22)

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conoschi i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

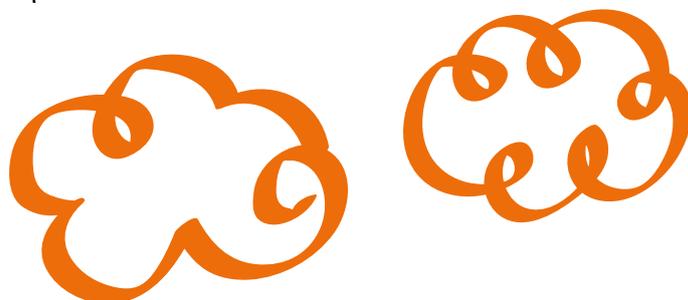
Spunto per la giornata:

Spesso l'ostacolo non è fuori, ma dentro: l'attaccamento a ciò che abbiamo! Possiamo essere dei perfetti cristiani e rispettare con precisione ogni singolo precetto, ma se non siamo capaci di uscire da noi stessi per seguire fino in fondo il Signore, lasciando ogni cosa, non avremo mai quel tesoro grande che ci è promesso. Oggi prova a scegliere la libertà di un piccolo distacco da ciò che ti trattiene.

Padre Nostro

Preghiera della sera:

Si propone di pregare insieme la preghiera della compieta. Durante l'esame di coscienza si può riprendere lo spunto dato al mattino.



TAPPA 5

Preghiera del mattino

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Ti adoro mio Dio e Ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la Tua santa volontà e per la maggior Tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La Tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 19,1-6)

Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quando ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomoro. Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua».

Spunto per la giornata:

Zaccheo era basso non solo di statura ma anche di moralità: era capo dei pubblicani, noto per derubare il popolo “facendo la cresta” sulle tasse richieste dall'imperatore. Era un peccatore, ma con la voglia di capire chi fosse quel Gesù di cui tutti parlavano. Per lui l'ostacolo è la difficoltà fisica nel vedere Gesù, aggirata però con un po' di intraprendenza, salendo sul sicomoro. L'ostacolo però non è solo il suo, ma anche quello di Gesù: entrare in casa di un peccatore non era una cosa scontata, anzi, era motivo di indignazione per quella gente. Ciò che fa cadere ogni ostacolo però sono pochi elementi: uno sguardo, una parola e tanto amore da parte di Gesù per Zaccheo, amato dal Signore non per i suoi errori ma per la sua persona.

Oggi non fermarti davanti all'apparenza o agli errori di nessuno: cerca di imitare Gesù amando chi oggi incontrerai per quello che sono e non per i loro difetti o i loro sbagli.

Padre Nostro

Preghiera della sera:

Si propone di pregare insieme la preghiera della compieta. Durante l'esame di coscienza si può riprendere lo spunto dato al mattino.

TAPPA 6

Preghiera del mattino

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Ti adoro mio Dio e Ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la Tua santa volontà e per la maggior Tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La Tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 5,2-9)

A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzàtā, con cinque portici, sotto i quali giaceva una moltitudine di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo disteso e sapendo che da molto tempo stava così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre io sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi la tua barella e cammina». E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare.

Spunto per la giornata:

“Si trovava lì un uomo da trentotto anni”: non pochi! Potrebbe venirci il dubbio che forse gli sia mancata un po' di iniziativa, forse in fondo quell'uomo si è un po' rassegnato alla sua condizione. Serve Gesù che lo smuova con una domanda penetrante: “Vuoi guarire?”. Oggi questa domanda è rivolta a te. Vuoi guarire nella tua vita dalle cose che ti rendono malato? Vuoi rialzarti in qualche aspetto della tua vita? Non restare fermo nell'attesa: compi un gesto di fiducia nei confronti di te stesso e del Signore e rimettiti in cammino.

Padre Nostro

Preghiera della sera:

Si propone di pregare insieme la preghiera della compieta. Durante l'esame di coscienza si può riprendere lo spunto dato al mattino.



PROPOSTA

di preghiera prolungata

Proponiamo di vivere un momento di *lectio divina* utilizzando questi spunti.

Schema tradizionale della LECTIO DIVINA

* **INVOCAZIONE ALLO SPIRITO O PREGHIERA INTRODUTTIVA:** Sintonizzarsi con Dio.

* **LECTIO:** Cosa dice il testo. Lettura del brano di vangelo, momento di silenzio per rileggere personalmente il testo. Infine si legge un breve commento al brano.

* **MEDITATIO:** Cosa mi dice il Signore. Si lascia un tempo adeguato per pregare personalmente sul brano di vangelo, accompagnati da alcune domande guida.

* **ORATIO:** Cosa dico al Signore. La preghiera diventa dialogo: mi rivolgo al Signore portandogli i frutti della meditazione.

* **CONDIVISIONE:** al termine si condivide quanto è emerso dalla preghiera.

* **CONCLUSIONE:** Padre nostro finale.

MATERIALE utile

Preghiera introduttiva

Come i due discepoli del Vangelo, ti imploriamo, Signore Gesù: rimani con noi! Tu, divino Viandante, esperto delle nostre strade e conoscitore del nostro cuore, non lasciarci prigionieri delle ombre della sera. Sostienici nella stanchezza, perdona i nostri peccati, orienta i nostri passi sulla via del bene. Nell'Eucaristia ti sei fatto «farmaco d'immortalità»: dacci il gusto di una vita piena, che ci faccia camminare su questa terra come pellegrini fiduciosi e gioiosi, guardando sempre al traguardo della vita che non ha fine. Amen.

Proclamazione della Parola Dal Vangelo secondo Marco

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: "Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata". E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: "Chi ha toccato le mie vesti?". I suoi discepoli gli dissero: "Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?". E gli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo

ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: "Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male"

Commento al brano evangelico

Gesù cammina verso una casa dove una bambina di 12 anni è morta, cammina accanto al dolore del padre. Ed ecco una donna che aveva molto sofferto, ma così tenace che non vuole saperne di arrendersi, si avvicina a Gesù e sceglie come strumento di guarigione un gesto commovente: un tocco della mano. L'emorroissa, la donna impura, condannata a non essere toccata da nessuno - mai una carezza, mai un abbraccio decide di toccare; scardina la regola con il gesto più tenero e umano: un tocco, una carezza, un dire: ci sono anch'io! L'esclusa scavalca la legge perché crede in una forza più grande della legge. Gesù approva il gesto trasgressivo della donna e le rivolge parole bellissime, parole per ognuno di noi, dolce terapia del vivere: "Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male". Le dona non solo guarigione fisica, ma anche salvezza e pace e la tenerezza di sentirsi figlia amata, lei, che fino a poco prima era per tutti l'esclusa.

Preghiamo il Salmo 42

Fammi giustizia, o Dio,
difendi la mia causa contro gente spietata;
liberami dall'uomo iniquo e fallace.
Tu sei il Dio della mia difesa;
perché mi respingi,
perché triste me ne vado,
oppresso dal nemico?
Manda la tua verità e la tua luce;
siano esse a guidarmi,
mi portino al tuo monte santo e alle tue dimore.
Verrò all'altare di Dio,
al Dio della mia gioia, del mio giubilo.
A te canterò con la cetra, Dio, Dio mio.
Perché ti rattristi, anima mia,
perché su di me gemi?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

Da "un gancio in mezzo al cielo"

Ho passato dei momenti molto duri. In particolare, in un periodo in cui ho avuto una reazione di insofferenza a un farmaco, durata alcuni giorni. Ero arrivata a un punto cruciale: ero nervosissima, mi tremava tutto il corpo e piangevo tutto il giorno. Continuavo a dire ai miei genitori: «Ma Dio dov'è? Adesso che sto malissimo, ho addosso di tutto, Dio dov'è, lui che dice che posso pregare, può fare grandi miracoli, può alleviare tutti i dolori, perché non me li leva? Dov'è? Perché sta a guardare?». Ero arrabbiata, in quei giorni ho fatto una fatica tremenda a pregare, era proprio difficile.

(Un gancio in mezzo al cielo, 70)

ATTIVITÀ *di riflessione*

Ostacoli e saper chiedere aiuto

Ci è utile pensare alla vita come una traiettoria lineare che ci porterà a raggiungere gli obiettivi che ci prefiggiamo. Come una traiettoria da compiere. Viviamo di sogni e desideri. Ma la vita è più ricca e grande di quello che riusciamo a pensare. Non sempre è facile accettare e confrontarsi con situazioni, eventi, emozioni che sembrano tradire e rompere le nostre traiettorie. Allora il fermarsi e osservare quanto sta accadendo è fondamentale per non rischiare di rimanere intrappolati e cominciare a girare a vuoto, in tondo. A volte non è sufficiente fermarsi ad osservare da soli quanto accade ma è necessario chiedere aiuto, avere uno sguardo che da fuori illumini diversamente quanto stiamo vivendo. Ci possono essere una molteplicità di situazioni-ostacoli che possono frenare le nostre traiettorie e per prima cosa è essenziale riconoscere e accettare quanto stiamo vivendo. Ci sono ostacoli esterni (contesto, condizioni di vita, possibilità) altri, meno evidenti, interni a noi (paure, insicurezze, credenze limitanti). Solo accogliendo la fatica possiamo pensare di superarla. Ci sono convinzioni, credenze, vissuti che minano la possibilità stessa di rendere le situazioni faticose superabili, ad esempio il non darsi la possibilità di sbagliare e la paura del giudizio. Sono situazioni che ci tolgono delle opportunità di crescita imprescindibili. Impariamo grazie alla possibilità che ci diamo di sbagliare, alimentando l'idea che non ci sia un'unica strada ma tante strade per diventare adulti e che si possono sempre correggere le proprie traiettorie. Non accettare l'errore è negare il nostro essere umani. Anche il confronto con l'altro diventa impossibile se il tema del giudizio ci schiaccia e ci immobilizza. L'altro non è rivale ma alleato. Solo con l'aiuto dell'altro riesco a riabilitarmi. Allenarsi agli imprevisti, alla precarietà; imparare a ballare, non avendo paura di sbilanciarsi e accogliendo nella nostra danza l'inaspettato, aiuta ad avere meno paura della vita e godere della sua bellezza.

Primo momento: PENSO

Che cosa significa "ostacolo"?

Come definisco un ostacolo nella mia vita? Gli ostacoli sono sempre negativi? Come può un ostacolo essere un'opportunità per imparare o crescere? Qual è stato un ostacolo che ti ha fatto sentire impotente e come sei riuscito a superarlo?

Paura di chiedere aiuto

Perché molte persone, in particolare gli adolescenti, si sentono riluttanti a chiedere aiuto? C'è una paura di essere giudicati o di sembrare deboli? Come possiamo abbattere questa barriera? Ti è mai capitato di aver bisogno di aiuto, ma non sapere come chiederlo? Perché?

Come scegliere la persona giusta per chiedere aiuto

Non tutte le persone sono in grado di aiutare allo stesso modo. Come possiamo scegliere chi può supportarci al meglio? Cosa significa "fidarsi" di qualcuno? Come possiamo riconoscere chi è in grado di darci il supporto giusto?

Gli ostacoli invisibili

Molti ostacoli sono emotivi o psicologici (come ansia, depressione, insicurezze). Come possiamo affrontare questi ostacoli e, soprattutto, come possiamo chiedere aiuto quando ci sentiamo sopraffatti da emozioni difficili?

Secondo momento: ATTIVITÀ

La Mappa degli Ostacoli

Prima individualmente poi a piccoli gruppi invitiamo a costruire una "mappa" in cui identificare i principali ostacoli che affrontano nella loro vita, sia scolastici che emotivi. Ogni ostacolo deve essere accompagnato da un'idea su come affrontarlo o a chi potrebbero chiedere aiuto per superarlo.

La Rete di Supporto

Ora sempre prima individualmente poi a piccoli gruppi costruire la rete delle persone, istituzioni, realtà a cui si sentono di poter chiedere aiuto in caso di difficoltà. Chi sono? Che tipo di aiuto potrebbero offrire?



ATTIVITÀ *sul territorio*

Provate ad avere un'occasione di confronto con persone che vivono degli ostacoli importanti nella loro vita a causa di una malattia o di una situazione difficile nella vita. Come non arrendersi di fronte agli ostacoli?

Proposte:

- 1**-Cercate una realtà o persona del vostro territorio.
- 2**-Attività in accordo con la Caritas diocesana <https://www.caritasbergamo.it/>
- 3**-Testimonianza presso FONDAZIONE ANGELO CUSTODE ONLUS Via Giovanni Morelli, 4, Bergamo BG. Offre un servizio extra-ospedaliero in risposta ai bisogni dei minori con patologie pediatriche, anche complesse e croniche e con disabilità.
- 4**-Testimonianza o attività presso ISTITUTO PALAZZOLO GRUMELLO. Piazza G. Camozzi, 15, 24064 Grumello del Monte BG. Nasce a Bergamo per opera di Don Luigi Maria Palazzolo e suor Teresa Gabrieli e dal 1869 si prende cura di donne e uomini, giovani e meno giovani, che vivono situazioni di fragilità. Ad oggi è presente in tutta Italia ed opera nell'ambito sanitario, sociosanitario (persone anziane e persone con disabilità), pedagogico (bambini e donne in condizioni di grave disagio familiare), marginalità sociale e scuole. Offre servizi di qualità accompagnati da uno stile di attenzione alla persona nella sua interezza e unicità.

